

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 marzo 2023, n. 98

ID6375 - Proponente Comune di Lecce - POR PUGLIA 2014 - 2020 - Asse V - Azione 5.1 "Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera. Implementazione dei Piani di Protezione Civile con riferimento alla previsione, prevenzione e contrasto del rischio idraulico ed idrogeologico" - Progetto di Installazione di due sistemi di monitoraggio ambientale per la misura continua del Livello Idrometrico e delle variabili di Altezza di Precipitazione, Temperatura dell'Aria e Umidità Relativa alla Foce del Torrente "Idume". - Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "*Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti*";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";

- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del 21 marzo 2018 del MATTM con cui il suddetto sito è stato designato quale Zona Speciale di Conservazione;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO che:

1. Il Progetto di Installazione di due sistemi di monitoraggio ambientale per la misura continua del Livello Idrometrico e delle variabili di Altezza di Precipitazione, Temperatura dell’Aria e Umidità Relativa alla Foce del Torrente “Idume” del Comune di Lecce è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del POR PUGLIA 2014/2020 - Asse V –Azione 5.1” Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera. Implementazione dei Piani di Protezione Civile con riferimento alla previsione, prevenzione e contrasto del rischio idraulico ed idrogeologico” - e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”.
2. con nota prot. n.2314/2023 del 05/01/2023, il Comune di Lecce - POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE, MOBILITA’ E VIABILITA’ - ha chiesto il rilascio del parere ai fini della valutazione di incidenza, condotta secondo il livello I – fase di screening;
3. unitamente alla richiesta di cui al punto precedente, il Proponente ha allegato tutta la documentazione necessaria all’avvio del procedimento e, in particolare, il *“format proponente”* debitamente compilato e sottoscritto, la ricevuta del pagamento degli oneri istruttori dovuti nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale;
4. è stato trasmesso il parere del Parco Naturale Regionale Bosco e paludi di Rauccio quale *“sentito”* endoprocedimentale alla valutazione di incidenza e nulla osta del gestore dell’area protetta, nota prot. n. 0208445/2022 del 15/12/2022, come integrato con nota prot. n. 31245 del 18/02/2023;
5. con nota prot. n. 0031245/2023 del 18/02/2023, il Comune di Lecce ha integrato la richiesta di valutazione al fine di comprendere l’attività di sfalcio della vegetazione presente nel corso d’acqua, per un raggio

di circa un metro dalla postazione delle due stazioni di monitoraggio ambientale in procinto di essere installate;

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede l'installazione di due sistemi di monitoraggio ambientale nell'area dei tre canali che affluiscono al Bacino *Idume*, da realizzarsi nell'ambito del finanziamento del POR Puglia 2014- 2020 az. 5.1 "Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera. Implementazione dei Piani di Protezione Civile con riferimento alla previsione, prevenzione e contrasto del rischio idraulico ed idrogeologico" di cui il Comune risulta beneficiario. Più precisamente, il sistema – ricadente nell'area parco naturale regionale "Bosco e Paludi di Rauccio" e in area ZSC "Rauccio" codice IT150006 – consta di:

- Stazione punto 1, da collocarsi in corrispondenza della confluenza dei canali Rauccio e Gelsi, con installazione di palo verticale di altezza mt. 3,50 su cui verrà collocato sensore per la misura del livello idrometrico su sbraccio orizzontale di lunghezza mt. 1,50; l'installazione del palo avverrà mediante interro di plinto prefabbricato in cemento di misura 50 x 50 x 50 cm. Il palo di nuova installazione sarà verniciato con colore neutro.

- Stazione punto 2, da collocarsi a monte del "ponte del Diavolo" posto sul canale Fetida, lungo la Via Idume all'altezza dell'intersezione con Via Vieste, mediante installazione su palo di illuminazione pubblica esistente, sul quale sarà collocato lo sbraccio orizzontale di supporto del sensore.

Si è resa necessaria intervenire con lo sfalcio superficiale della vegetazione attualmente presente lungo il canale *Fetida* e, soprattutto, alla convergenza dei canali *Gelsi e Rauccio*. L'intervento è programmato su una superficie di circa 4,00 mq, 1,00 metro a valle e 1,00 m a monte di ciascuna postazione delle due stazioni di monitoraggio ambientale per consentire ai sensori radar, di cui si avvale la tecnologia installata, di rilevare i dati della misura continua del livello idrometrico e delle variabili di altezza delle precipitazioni, oltre che della temperatura dell'aria e dell'umidità.

L'installazione delle due stazioni avverrà senza aprire nuove piste, perché saranno utilizzati accessi esistenti, avvalendosi di personale specializzato e di tecniche tali da evitare - per quanto possibile - polveri e rumori.

Anche l'operazione di sfalcio avverrà con le medesime precauzioni, perché vedrà impiegato personale specializzato e l'utilizzo di tecniche a mano o con piccola strumentazione che riducano al minimo la produzione di polveri e rumori.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Tavoliere Salentino":

6.1.2 Componenti idrologiche

- UCP - Aree Soggette a Vincolo Idrogeologico

6.2.1 Componenti Botanico vegetazionale

- BP – Boschi

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e Riserve
- UCP – Siti d rilevanza naturalistica

6.3.1 Componenti Culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

L'area oggetto degli interventi, come detto, ricade all'interno del Parco naturale regionale "Bosco e Paludi di Rauccio" e nella ZSC "Rauccio" codice IT150006. Il controllo effettuato in ambito GIS individua la stessa area come interessata dalla presenza di habitat codice 1150* Lagune costiere, codice, 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho- Batrachion* e codice 1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*). In realtà, l'unico habitat ad essere direttamente interessato dall'intervento è quello delle lagune costiere, su cui viene prevista un'attività di sfalcio della vegetazione strettamente

finalizzata alla utilizzazione della strumentazione di monitoraggio.

La zona è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Triturus carnifex*, *Bufo bufo*; per le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*; per le seguenti specie di invertebrati: *Vertigo angustior*, *Hirudo medicinalis*, *Coenagrion mercuriale*; per le seguenti specie di uccelli: *Botaurus stellaris*, *Ixobrychus minutus*, *Egretta garzetta*, *Platalea leucorodia*, *Aythya fuligula*, *Anas crecca*, *Aythya ferina*, *Calandrella Brachydactyla*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Himantopus himantopus*, *Recurvirostra avosetta*, *Charadrius alexandrinus*, *Pluvialis apricaria*, *Calidris alpina*, *Larus melanocephalus*, *Larus michahellis*, *Larus ridibundus*, *Larus audouinii*, *Saxicola torquatus*, *Remiz pendulinus*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Passer italiae*, *Numenius arquata*, *Sterna albifrons*, *Sterna sandvicensis*; per le seguenti specie di mammifero: *Pipistrellus pipistrellus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Hypsugo savi*.

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Per quanto riguarda lo stato di conservazione dell'habitat codice 1150* - In accordo con il relativo Formulario standard - lo stato di conservazione dello stesso habitat è definito "eccellente". L'intervento proposto pur incidendo direttamente su tale habitat non concorre ad una potenziale frammentazione dello stesso né ad alterarne lo stato di conservazione.

Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione medio o limitato per *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*, *Charadrius alexandrinus*, *Aythya fuligula* e *Calandrella Brachydactyla*. Si ritiene che la tipologia di impatti ascrivibili alla realizzazione dell'intervento siano non significativi in quanto a breve termine, temporaneo e strettamente locale, poichè legati alla sola fase in corso d'opera. L'Ente gestore dell'area protetta regionale, nel suo parere positivo ha comunque ritenuto di prevedere le seguenti forme di mitigazione:

- Con riferimento alla Stazione – punto 1, si proceda, a fronte dell'interro del basamento di sostegno in calcestruzzo, al posizionamento fuori terra del manufatto, salvo che tale modalità non pregiudichi la stabilità della struttura; di tale evenienza dovrà essere data comunicazione all'ufficio scrivente;
- le operazioni di sfalcio dovranno essere eseguite a mano, per un raggio di circa un metro dalla postazione delle due stazioni di monitoraggio ambientale e dovrà interessare esclusivamente la vegetazione a canneto ricadenti nell'alveo senza intaccare altre specie vegetali eventualmente presenti;
- la vegetazione sfalciata dovrà essere manualmente rimossa dallo specchio d'acqua;
- prima delle operazioni di sfalcio si dovrà verificare che nell'area oggetto di intervento non vi siano specie animali che potrebbero essere danneggiate da dette operazioni. Nel caso fosse rinvenuta qualche specie animali si dovrà garantire l'allontanamento della stessa.
- fermo restando che gli interventi dovranno essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione della fauna di interesse conservazionistico e, quindi, dal 16 luglio al 14 marzo, qualora, in ogni caso, si dovessero ritrovare eventi di nidificazione, sia nell'area di intervento che nell'area strettamente circostante, ogni operazione di sfalcio dovrà essere cessata e dovrà essere data immediata comunicazione all'ufficio parco.

Tutto ciò premesso

PRESO ATTO che il proponente Comune di Lecce ha proposto forme di mitigazione e che l'Ente Gestore del Parco naturale regionale "Bosco e Paludi di Rauccio" ha rilasciato il proprio nulla osta condizionato al rispetto di prescrizioni che qui si intendono integralmente riportate.

RILEVATO che il progetto proposto - di lieve entità - insiste su area già oggetto di trasformazione e che lo stesso è finalizzato al monitoraggio ambientale.

CONSIDERATO che l'habitat "Lagune costiere" pur risultando direttamente interessato dall'intervento proposto non subirà impatti significativi e che – allo stesso modo - gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi

Pertanto, esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC-"Rauccio" (IT915006), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto proposto dal Comune di Lecce nell'ambito del POR PUGLIA 2014-2020 - Asse V Azione 5.1 -" Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera. Implementazione dei Piani di Protezione Civile con riferimento alla previsione, prevenzione e contrasto del rischio idraulico ed idrogeologico" – Progetto di Installazione di due sistemi di monitoraggio ambientale per la misura continua del Livello Idrometrico e delle variabili di Altezza di Precipitazione, Temperatura dell'Aria e Umidità Relativa alla Foce del Torrente "Idume" - per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. n. 11/2001 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. n. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente,

Comune di Lecce;

- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile della linea di finanziamento e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Lecce);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.. 8 (otto) pagine compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA

(Arch. Vincenzo Lasorella)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario titolare di PO

(Dott. Vincenzo Moretti)